Anno XXIV — Lunedì 12 Maggio 1890 — Abbonamento Postale — N 112

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Il discorso imperiale con cui si aprì la nuova sessione della Dieta germanica fu il fatto politico più importante della settimana. In generale si notò in esso colla giovanile franchezza di Guglielmo il suo proposito fermo di mantenere la pace coll'equilibrio europeo fra le diverse potenze, coll'alleanza esistente e coll'amicizia con tutte le altre potenze e col non lasciarsi superare da altri con quegli armamenti che la assicurino; giocchè però non è ancora la pace vera, ma un' obbedienza all'antico detto: *Si vis pace para bellum*.

Fu notato anche il proposito di continuare in quell' internazionalismo, che possa giovare alle condizioni della classe operaia. Quello che si può dire si è, che domandando tutto ciò alla diplomazia dei diversi Stati d'Europa, grandi o piccoli che sieno, dovrebbe questa conferire sovente sopra oggetti di comune interesse, e che ciò potrebbe aprire la via ad altre più serie trattative di pace. Ma sarà ciò possibile finchè l'idea della rivincita rimane ferma nella mente della maggioranza dei Francesi, e finchè la Russia lavora colla solita tenacità a tenere aperta la questione balcanica, e lo fa nel senso del panslavismo e dell'assoluto predominio della nordica potenza in tutta l'Europa orientale, dove non solo giova mantenere la indipendenza dei piccoli Stati danubiani e balcanici, ma tutte le altre potenze hanno anche degl'interessi? Una pace durevole che possa andare fino ad un simultaneo disarmo non si potrà ottenere, che quando sieno rimosse queste due cause di guerra e si abbia anche compiuta una riconfinazione nel senso del principio di nazionalità, e si cessi poi da quella inconsulta guerra delle tariffe doganali, che isolando i Popoli mantiene anche l'antipatia degli uni verso gli altri, invece che collegarne gl'interessi colla libertà dei commerci oggidì che colle ferrovie e col vapore si sono tra loro tanto accostati.

Ad onta che si parli da qualche tempo di nuove trattative tra la Francia e l'Italia per un qualsiasi accomodamento commerciale, una numerosa stampa di ogni partito continua a sostenere la guerra economica e finanziaria da farsi all' Italia, esagerando poi anche appositamente le difficoltà in cui questa si trova. Non resta adunque agl'Italiani che di rafforzare da una parte la stirpe con una ginnastica militare giovanile, onde educare tutti alla difesa della Patria, senza tenere a lungo i soldati nelle caserme e cercando così delle indispensabili economie, e di fare tutto il possibile coll' intelligente lavoro e collo spirito intraprendente per guadagnare di più dalla produzione e dai commerci. Rivolgendo l'attenzione di tutti a questi due scopi si potrà compiere l'opera volontariamente intrapresa per l'indipendenza nazionale. Anche questo sarebbe un lavorare nel senso della pace e del buon vicinato tra i Popoli civili; ed un tale movimento, accompagnato dalle espansioni e dall' istruzione degli Italiani all'estero, potrebbe esercitare la sua influenza anche sugli altri Popoli per quella gara di essi nella civiltà che torni utile a tutti.

Leggiamo volontieri nella *Riforma* dell'ottimo esito avuto dagli esami della scuola italiana ad Atene, alla quale parteciparono anche molti Greci, di che si mostrarono tutti soddisfatti i giornali di quel Paese.

Constans colla sua energia ha saputo preservare da molti malanni la Francia nelle ultime dimostrazioni operaie, o piuttosto di coloro che non amano di lavorare, ed ha vinto affatto nelle elezioni municipali di Parigi il boulangismo, che ora si dà per ispacciato, cosicchè gli stessi caporioni mostrarono di distaccarsi dal *brave general*, che non osò mostrarsi in Francia, come era consigliato di farlo. Ora si può dire, che almeno per il momento l'aria spira favorevole a Carnot ed a Constans, il quale ottenne un voto di fiducia a grande maggioranza, e che il reggimento repubblicano si sia rafforzato. E' da notarsi, che anche in Francia si domandano adesso molte economie, di cui ne sentono il bisogno. Solo l'Inghilterra ha degli avvanzi di milioni nei redditi pubblici. Pare, che sia per superarsi il dissenso tra la Francia e l'Inghilterra circa all'Egitto, volendo però la prima che i guadagni sperati dalla trasformazione del debito pubblico vadano a vantaggio della popolazione egiziana, non già a pagare le spese fatte dagl' Inglesi, od a incontrarne delle altre per riprendere le provincie perdute nel Sudan.

I Francesi non vogliono perdere punto dell' influenza che esercitavano in Egitto, ma non amano di condividerla con altri nè a Tunisi dove così indegnamente la usurparono e vogliono esercitarla esclusivamente, e nemmeno su tutte le coste del Mediterraneo, dove tutti i Popoli dell'Europa e specialmente l'Italia hanno degli interessi da difendere, sicchè non dovrebbe mai avverarsi che questo mare interno divenisse, secondo la persistente pretesa loro, un lago francese, come è un lago russo il mar Caspio e minaccia di diventarlo anche il Mar Nero. La libertà assoluta del Mediterraneo potrebbe diventare anch'essa un oggetto di trattative per la pace, chiamandovi ad esercitare la loro attività tutte le Nazioni europee. Il Mediterraneo, nel cui mezzo sta l'Italia, che fu altre volte a capo della civiltà del mondo, potrebbe così diventare un vero convegno per tutte le Nazioni civili, che incontrandovisi vi si saluterebbero da amiche.

Notiamo qui che nel Senato spagnuolo si parlò non solo di considerare anche la Spagna come grande potenza, se mai si facesse un Congresso europeo per la pace, e gli arbitrati ed il disarmo ma tutti anche i piccoli Stati. E difatti, un'accordo per la pace dell'Europa non si potrebbe ottenere che in questo modo.

Pare, che vi sia qualche disposizione ad accettare per intermediarii gli Stati Uniti nei dissensi in Africa tra l'Inghilterra ed il Portogallo. Il papa maomettano, il sultano di Costantinopoli, ha pensato ad istituire una Casa di ricovero per i poveri impotenti, che potesse accogliere persone di tutte le stirpi e di tutte le credenze, provvedendole anche delle distinte loro chiese. Questa del granturco sarebbe veramente una buona idea cristiana, che potrebbe anche ad altri insegnare.

***

L' Italia questa settimana ha veduto improvvisarsi per lei una crisi ministeriale e parlamentare, che poscia dopo un momento di riflessione è svanita, non senza però lasciare dietro sè un seguito di contrasti e vaticinii per il domani. Quando la Camera dei Deputati passò sopra con una specie di noncuranza a quella legge sulle opere pie, che meritava di certo di essere studiata e corretta, perchè abbozzata, al solito, con troppa fretta innovatrice, alla giacobina, faceva temere che potesse produrre molti inconvenienti soprattutto per quel soverchio accentramento, che diventò oggidì di moda e che poteva essere di ostacolo piuttosto che di eccitamento alla pubblica beneficenza, furono molti che invocavano e speravano, che il Senato, con una maggiore e più tranquilla riflessione emendasse quella legge in modo da renderla più pratica e tale da non creare più difficoltà che vantaggi.

Il Senato difatti, non dimenticando che la sua parte deve essere quella di correttore delle imprudenze altrui, prese in serio esame la cosa e cercò di correggerne i difetti e laddove vedeva di non poterlo fare su quella base rimise ad altro momento e con una nuova legge speciale di provvedervi. Ma così altri non pensava e prevedendo un voto contrario, imprudentemente minacciò delle crisi ed un appello al corpo elettorale ancora prima che seguisse la votazione.

Quando però questa gli risultò contraria si comprese la necessità di procedere con maggiore cautela e votata dal Senato la legge con dei mutamenti la si riporterà alla Camera dei Deputati, che sarà costretta così a discutere con più calma ed a cercare almeno qualche transazione. Dopo ciò non si potrebbe dire quale ne sarà l'esito; e quello di cui si occupa ora specialmente il Paese è ben altra cosa.

Ed è la situazione finanziaria ed economica, la quale domanda molta più abilità e più cure di quello che si usò negli ultimi tempi. Il tema delle necessarie economie e del bilancio da doversi trovare tra le spese e le entrate è reso permanente nella stampa, e nei discorsi degli uomini politici appunto perchè il buon senso di chi ci pensa domanda tutto questo. Soltanto quello che se non manca non apparisce ancora abbastanza ben chiaro nè per i ministeriali, nè per gli oppositori, si è un programma concreto e pratico che serva di guida al Parlamento ed al Governo che ne emana.

Ma è pure questa la questione del giorno, che domanda di essere sciolta senza ulteriori indugi, e ciò anche per riacquistare all'Italia quel credito all'estero che giovi ai suoi interessi presenti e futuri. Ci si riescirà cogli uomini e coi modi di adesso?

Ecco il quesito.

Imbriani, ebbe la sua grande giornata nella quale ottenne che il Governo per bocca di Seismit-Doda, dovesse accettare l'inchiesta sull'affare dei tabacchi, dicendo di non temerne punto l'esito e che anzi la desidera. Ma poi, parlando in una delle sue cento interpellanze, mostrò di non tenere nessun conto della Camera, la quale disse fa tutto quello che le si comanda; ciocchè naturalmente sollevò una grande tempesta ed un aspro battibecco collo Sprovieri. Ad ogni modo la sua proposta d'un inchiesta fu presa in considerazione dalla Camera all' unanimità; e molti applaudiscono anche alla franca lezione da lui data alla Società dei framassoni, che come i gesuiti pensano, secondo lui a giovarsi reciprocamente per i loro interessi personali.

Si nota che il giornale di Crispi, la *Riforma*, dice che egli non ci entrò per nulla nell'affare dei tabacchi. Indichèrebbe ciò, come taluno afferma, che il capo del Ministero intendesse di mutare un'altra volta quello delle Finanze, di cui non sembra che sappia occuparsene.

Nell'ultima seduta l'Imbriani fu una nuova corrente continua d'interpellanze e scambiò molte volte con Crispi le smentite.

L'internazionalismo operaio del primo maggio ebbe il suo seguito anche in Italia come dappertutto altrove e dopo l'agitazione in alcune delle principali città, continuò a produrre dei disordini massimamente a Livorno, producendovi quella interruzione del lavoro che tornerà di danno prima che a tutti agli operai stessi.

Abbiamo avuto fra i pellegrinaggi in senso nazionale e patriottico quello che da tutte le regioni d' Italia si avviò alla Capitale per la gara del tiro al segno. E' anche questa una delle tante affermazioni della volontà della Nazione a cui vorremmo che facesse seguito un maggiore zelo nel promuovere questo e tutti gli altri esercizii militari spontanei ma bene ordinati, che servissero anche alla educazione della nostra gioventù ed anche al rispetto per noi delle altre Nazioni, che sarebbe una forza della nostra. L' Italia ha bisogno adesso di rispondere con questo e coi fermi propositi di proseguire nello studio e nel lavoro utilmente produttivo in ogni cosa a quelle accuse cui altri ci fa, come da ultimo anche l'inglese Dilke, di una fatale decadenza attribuita a tutta la cosidetta razza latina ed alla nostra Nazione in particolare. Ed una tale risposta coi fatti resi in tutto evidenti è ora più che mai necessaria, perchè è il vero compimento di quella emancipazione cui abbiamo operato ed il vero principio di di un reale risorgimento a produrre il quale ci vuole l'opera meditata di tutti ed alla quale possiamo e dobbiamo tutti contribuire lavorando tutti, individualmente ed associati per questo attorno a noi, sicchè dalla somma dell'opera di tutti ne venga il bene comune della Nazione rifatta ad una vita novella.

Un pesce d'aprile in ritardo

Sotto il titolo: *Un Hohenzollern sul trono degli Absburghi*, il *Novoije Wremia*, giornale russo, dà la seguente notizia:

L' imperatore d' Austria avrebbe pregato l' imperatore d'Alemagna a cedergli il suo figlio ultimo-nato, ch'ei vorrebbe adottarlo per farlo erede della Monarchia degli Absburghi.

Il corrispondente del *Novoje Wremia* soggiunse che i motivi di questa decisione sono i seguenti: 1. Il rifiuto del vero erede, fratello dell' Imperatore, che non vuole assumere il potere; 2. la poca voglia che il figlio maggiore dell'Erede dimostra di salire sul trono; 3. la poca fiducia che Francesco Giuseppe ha nel carattere del secondo dei suoi nipoti il quale è ammogliato con una principessa sassone; 4. la mancanza di attitudine alla sovranità degli altri arciduchi; 5. il bel carattere del principe Ettel, ultimo nato dell' Imperatore tedesco che è diventato il favorito della popolazione di Berlino e di Potsdam; e 6. finalmente le guarentigie che l' Alemagna darebbe all'Austria dal punto di vista della sicurezza e della solidità delle Istituzioni governative.

Alla Camera francese

Nella seduta di sabato la Camera approvò il procedere del governo nella questione del Dahomey.

Il ministro Constans rispondendo al deputato Boyer difese il governo per la condotta tenuta il I. maggio.

Il ministro disse:

In simili casi un Governo degno di questo nome, ha il dovere di far rispettare la legge, rispettandola egli medesimo. I veri operai non sono quelli che accorrono alle riunioni pubbliche, ma quelli che lavorano e questi non avevano nulla da temere dalle misure prese. Vi sono due maniere di prevenire: quella delle piccole misure, che finiscono in repressione sanguinosa, e quella dello spiegamento di forze sufficienti per non avere da reprimere.

DI QUA E DI LA

Prigionieri che s'impiccano.

La mattina dell' 8 corrente nella prigione di Ioliet nell' Illinois (Stati Uniti d' America) sono stati trovati impiccati alle sbarre delle finestre delle rispettive celle quattro prigionieri, compreso il Bourke, uno degli assassini del dott. Cronin di Chicago. I quattro prigionieri si erano accordati per un'evasione comune, ma il loro piano fu sventato dall'autorità. Avendo saputo questa scoperta si sono uccisi. »

La Regina alpinista

Anche quest'anno la Regina passerà l'agosto nella valle d'Aosta, facendo escursioni sui ghiacciai e sulle creste più elevate della catena alpina. Probabilmente Sua Maestà soggiornerà a Courmayeur, passando però l'ultima settimana a Gressoney nella palazzina del De Peccoz.

Il vasellame della corona inglese.

Secondo un inventario fatto recentemente d'ordine della regina Vittoria, i servizii da tavola della corona d'Inghilterra raggiungono il valore di due milioni di sterline, ossia cinquanta milioni di franchi.

Tra gli altri, c'è un servizio d'oro massiccio per 130 persone; un pavone d'oro, fatto fare da Giorgio III e valutato un milione e trenta dozzine di piatti d'argento.

Arresto di ladri.

Si telegrafa da Napoli, 9 maggio alla *Gazzetta del Popolo*:

« Sono stati arrestati gli autori del furto del pacco di lire duecentomila, che il Banco di Sicilia aveva spedito l' 8 maggio 1888 a Roma. Furono sequestrate ancora lire centomila depositate su una Banca da uno dei ladri. Questi sono i fratelli Sartoriuc, uno dei quali era bagagliere nelle ferrovie Mediterranea. »

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 10 maggio

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Dopo la presentazione di alcuni progetti si approva senza discussione lo stato di previsione delle spese dei Ministero delle finanze per l'esercizio 1890-91 e si discute il progetto che accorda ad alcune provincie di eccedere il limite delle sovrimposte.

Prendono parte alla discussione i senatori Alvisi, Guerrieri, Gonzaga e Ferraris, cui rispondono Fortis, che rappresenta Crispi assente e Martinelli, relatore. L'articolo del progetto viene approvato.

Si discute quindi il progetto per la modificazione della tariffa dei tabacchi.

Gli articoli vengono approvati dopo osservazioni di Rossi, Cannizzaro e Cambray-Digny.

Seismit-Doda assicura che tra breve si distribuirà la relazione sulla amministrazione dei tabacchi, e dice che i tabacchi nazionali sono meno apprezzati, perchè mancano i locali addatti all'essicazione ed alla confezione. Però il governo attende le proposte della commissione speciale per migliorare la coltivazione dei tabacchi.

Essendo esaurito l'ordine del giorno il Senato sarà convocato a domicilio.

Levasi la seduta alle 6.10.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Crispi rispondendo ad analoga domanda di Odescalchi, dichiara che prenderà gli opportuni accordi con il suo collega del

commercio per vedere di poter rispondere all'interpellanza di Odescalchi, sabato prossimo, con l'intendimento di giungere ad una pratica soluzione a vantaggio delle classi operaie.

Indelli svolge la sua interpellanza sugli intendimenti del Governo per un indirizzo definitivo della politica ecclesiastica in ordine alla temporalità.

Ritiene la questione importantissima. Nota che si hanno in Italia 336 mense vescovili, mentre la Francia ne ha 87 e la Spagna 53, 286 seminari e 1400 capitoli cattedrali, istituzioni che assorbono parecchi milioni; perciò ritiene necessario di riordinare questa proprietà ecclesiastica in modo da migliorare le condizioni del basso clero, che non sono liete, e che meritano perciò l'attenzione e le cure dello Stato.

Esorta il ministro Zanardelli a ridurre il numero dei beneficii maggiori a vantaggio dei parroci e del basso clero, ricusando l'*exequatur* in dati casi.

Zanardelli concorda con l'interpellante nelle considerazioni generali; dichiara però che il problema non è di facile soluzione. Qualche cosa si è già fatto e promette di presentare altri provvedimenti legislativi per il riordinamento della proprietà ecclesiastica.

Imbriani interpella sulla crisi agraria delle Puglie e sulla miseria che ne deriva; domanda quali intendimenti prenderà il Governo.

Crispi risponde che le condizioni delle Puglie non sono gran fatto diverse da quelle delle altre provincie. Ritiene causa del disagio la trasformazione della coltura e l'eccessiva coltivazione della vite. Le condizioni però sono alquanto migliorate e continuamente migliorano. Imbriani non è soddisfatto.

Melodia ammira l'ingegno e il patriottismo d'Imbriani; e dolente però che nella Camera le condizioni delle Puglie, che sono gravi, vengano ancora esagerate.

Imbriani replica per fatto personale e ripete che la miseria esiste realmente, nè la rettorica di Melodia può distruggerla.

All'interpellanza di Andolfato sullo stato di cose relativamente all'esercizio farmaceutico in seguito alla nuova legge sulla sanità pubblica, Crispi risponde che presenterebbe una nuova legge se le condizioni finanziarie lo permettessero. Andolfato non è soddisfatto. Crispi soggiunge ancora che prima che passino i cinque anni, presenterà la legge e chiederà la proroga del termine.

Imbriani dà ragione della seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a presentare nel più breve tempo ed in modo che possa essere discussa nel periodo della presente sessione una legge che assicuri in modo efficace la garanzia giuridica e civile che la società deve agli sventurati custoditi nei manicomi ed ai detenuti nelle carceri e nei luoghi di pena. »

Crispi risponde che presto sarà presentata una legge sui manicomi che ritiene necessaria, ed in quanto ai detenuti in carcere e luoghi di pena, dice che è allo studio presso il Consiglio di Stato un nuovo regolamento il quale impedirà assolutamente che si commettano abusi.

Osserva che circa a questi abusi si è molto esagerato.

Imbriani insiste nella mozione presentata. Nicotera raccomanda l'istituzione d'un ispettorato per i manicomi. Crispi terrà conto della raccomandazione. Imbriani prende atto delle dichiarazioni del governo e ritira la mozione.

Circa alle espulsioni dall'Africa, Crispi risponde a Imbriani che non è il caso di accennare pubblicamente i motivi, che furono comunicati agli espulsi stessi i quali si dichiararono soddisfatti.

L. Ferrari interroga il ministro dell'interno sull'annunciato intervento dell'Autorità di P. S. al congresso democratico che si terrà a Roma.

Crispi risponde che tenendosi il Congresso in una sala di teatro che è luogo pubblico, l'autorità di P. S. ha diritto d'intervenire.

Levasi la seduta alle ore 6.45 pom.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Comitato friulano degli Ospizi Marini. A tutto 10 Giugno p. v., presso la locale Congregazione di Carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono le domande per bagni marini a poveri fanciulli d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita o appartenenza al Comune, nonchè da certificato medico constatante l'affezione Scrofolosa e subita vaccinazione.

La Presidenza

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

11 maggio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9a. 12 mag
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	748.1	746.7	746.1	740.7
Umidità relativà	64	59	87	51
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	—	—		—
Vento direz.	—	—	—	W
Vento vel. k.	0	0	0	9
Term. cent.	17.6	20.9	15.9	18.8

Temperatura { massima 26.5 / minima 11.3

Temperatura minima all'aperto 8.4

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. dell'11 maggio

Venti forti intorno a levante, cielo vario al nord, sereno al sud.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Municipio di Udine

TASSA SULLE VETTURE E SUI DOMESTICI PER L'ANNO 1890

RUOLO PRINCIPALE

Avviso.

Con Decreto 6 corrente N. 12628 del R. Prefetto, fu reso esecutorio il suindicato Ruolo che fin da oggi è ostensibile presso l'esattoria Comunale sita in via Erasmo Valvason N. 2, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due eguali rate coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di giugno e dicembre 1890.

Trascorsi otto giorni dalle scadenze, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dalla Residenza Municipale 9 maggio 1890.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Società Udinese del Tiro al Piccione. Giovedì 15 maggio alle ore 11 ant. avrà luogo la gara d'inaugurazione del Tiro al Piccione nel fondo di proprietà del co. Codroipo ai Gorghi.

Premi: I. Medaglia d'oro ed il 50 per cento sulle entrature — II. Medaglia di argento di primo grado ed il 30 per cento sulle entrature — III. Medaglia d'argento di secondo grado.

Entratura lire 5 — 5 piccioni a m. 23 — due mancati fuori concorso — La gara a m. 25.

Regolamento della Società Udinese del Tiro al Piccione.

I signori tiratori sono pregati d'intervenire con fucili a retrocarica e pallini non superiori al n. sei.

Le iscrizioni si ricevono al negozio Paolo Gambierasi in via Cavour.

Il Tiro avrà luogo con qualunque tempo.

Biglietto d'ingresso per il Pubblico centesimi 50.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. Anche venerdì l'*Istituto* ci offrì un'allegra serata.

Il brao sig.: D'Augier aprì il trattenimento coi giuochi di prestigio che divertirono molto.

Seguì « Paga lo zio » commedia in due atti del cav. Domenico Barnaba.

Si tratta della gherminella d'uno studente per carpire denari a uno zio avaro.

Lo studente ottiene il suo scopo mediante l'applicazione del *magnetismo*.

La commedia è condotta con molto spirito ed ebbe incontro favorevole.

Come lavoro è però inferiore a *Troppi paroni*.

L'egregio autore, dovette presentarsi dopo il secondo atto, due volte alla ribalta, salutato da fragorosissimi applausi.

Poi vi fu la farsa e per chiusa un po' di ballo.

Concerto d'organo. Come abbiamo annunziato mercoledì 14 corr. l'egregio maestro Franz darà un concerto col nuovo organo (costruito dal sig. Beniamino Zanini di Camino di Codroipo) nella Chiesa di S. Giacomo.

Al Concerto, che comincierà alle ore tre pom. venne pure gentilmente invitato il Direttore del nostro giornale.

Ecco il programma:

1. Lemmens. Marche pontificale,
2. Goilmant *a.* Canzone in *fa* minore. Riuk. *b.* Preludio.
3. Franz V. *a.* Preghiera in *si* bemolle. Mendelssohn *b.* Allegretto.
4. Best-Dussek *a.* Larghetto in *la b.* Lemmens *b.* Fanfare.
5. Reimbergher. Andante della sonata in *fa* min.
6. Bach. Preludio e fuga in *sol* magg.
7. Capocci. *a.* Offertorio in *mi* b. Guilmant *b.* Allegretto in *do* magg.
8. Lemmens *a.* Andante in *si* b. magg. *b.* Grande Marche Triomphale.

Risposta all'articolo pubblicato ieri sul « Friuli » a proposito dell'organo di S. Giacomo.

Senza troppo occuparmi di conoscere i motivi pei quali il Sig. De Agostini si permette di porre in dubbio, anzi di recisamente smentire quanto una persona da lui nemmeno conosciuta ha dichiarato a proposito dell'organo di S. Giacomo, ripeto che *ho visitato ed esaminato l'organo stesso non una ma più volte*, anche quando ciò possa dar fastidio al predetto signore.

Del resto io non feci elogi, ma mi limitai ad una brevissima e semplice descrizione dell'organo, rilevando soltanto per incidenza che alcuni *registri* riuscirono ottimamente: ciò sostengo qualunque cosa abbia da dire in contrario il Sig. De Agostini.

Che egli quindi non si riscaldi tanto un'altra volta e prima di usare scortesie ci pensi due volte e s'informi meglio.

Udine 10 maggio 1890.

Figaro.

Club umoristico di divertimenti. Il concerto vocale-istrumentale di sabato sera ebbe un esito lusinghiero per gli egregi esecutori, e gli intervenuti dimostrarono d'apprezzarli come si meritano, essendo tutt'altro che parchi negli applausi.

La signorina Nave colla sua voce intuonata, dolce, flessuosa cantò ottimamente, facendoci gustare anche la bellissima romanza di Maffei «Non tornò» pezzo fuori programma.

La signorina Arnhoold è già conosciuta come valente suonatrice di cetra, e l'altra sera essa non fece che aggiungere ancora uno applaudito successo ai tanti già ottenuti.

Si produssero sul piano, a 4 mani, nelle soavi note della *Sonnambula*, le signorine sorelle Raddo, simpatiche e carine tanto. L'esecuzione fu come la musica di Bellini: sentimento e melodia.

Una buona interpretazione della musica di Bellini ci diede pure il sig. Rieppi colla sua fantasia per flauto sulla Beatrice di Tenda.

Lo scherzo comico di Gaudolin «La macchina per volare» suscitò delle allegre risate.

Causa la malattia di una signorina che abita al piano superiore, fu ommesso il ballo e il trattenimento si chiuse coi giuochi di prestigio del sig. d'Augier.

Programma

delle Gare Velocipedistiche Internazionali promosse dal Veloce-Club Udine col concorso della Società per i pubblici spettacoli che avranno luogo sulla Pista Sociale permanente di Vat, nei giorni 1 e 5 giugno p. v. alle ore 4 1/2 pom.

Prima delle gare avrà luogo la sfilata dei velocipedisti ed una medaglia d'oro verrà assegnata al Club rappresentato da maggior numero di soci.

Domenica 1.° Giugno.

1.ª Gara Ospiti per bicicli e bicicletti - kilom. 2 (giri 5) - riservata ai velocipedisti non residenti in Udine.

1.° Premio, medaglia d'oro del valore di L. 80 e diploma. — 2.° Premio, id. id. di L. 50. — 3.° Premio, id. id. di L. 20.

2.ª Gara di Vat per bicicli e bicicletti - kilom. 2 (giri 5) riservata a quelli che non abbiano riportato un primo premio in corse precedenti.

1.° Premio, medaglia d'argento di primo grado e diploma. — 2.° Premio, id. id. di secondo grado e diploma. — 3.° Premio, id. di bronzo.

3.ª Gara Statuto per solo bicicli - kilom. 4 (giri 10) - libera a tutti.

1.° Premio, medaglia d'oro del valore di L. 125 e diploma. — 2.° Premio, id. id. del valore di L. 50 e diploma. — 3.° Premio, id. id. del valore di L. 20. — 4.° Premio, medaglia di bronzo.

4.ª Gara Tricicli - kilom. 2 (giri 5) - libera a tutti.

1.° Premio, medaglia d'oro del valore di L. 80 e diploma. — 2.° Premio, medaglia d'argento di primo grado e diploma — 3.° Premio, id. id. di secondo grado. — 4.° Premio, medaglia di bronzo.

5.ª Gara per il premio delle *Signore Udinesi* — per bicicli e bicicletti da difendersi il secondo giorno - kilom. 4 (giri 10) - libera a tutti.

Premio unico. — Oggetto del valore di L. 600 e diploma d'onore.

Giovedì 5 Giugno.

1.ª Gara per il premio delle *Signore Udinesi* — seconda prova - per bicicli e bicicletti - kilom. 4 (giri 10) - Premio unico del primo giorno.

2.ª Gara Friuli bicicli e bicicletti - kilom. 2 (giri 5) - libera ai soci juniori del Veloce Club Udine.

1.° Premio, medaglia d'oro di terzo grado e diploma. — 2.° Premio, medaglia d'argento di primo grado e diploma. — 3.° Premio, medaglia di bronzo.

3.ª Gara Udine per bicicletti - kilom. 4 (giri 10) - libera a tutti.

1.° Premio, medaglia d'oro del valore di L. 125 e diploma. — 2.° Premio, id. id. del valore di L. 50 e diploma. — 3.° Premio, id. id. del valore di L. 20. — 4.° Premio, medaglia di bronzo.

4.ª Gara Handicaps per soli bicicli - kilom. 2 (giri 5) libera a tutti.

1.° Premio, medaglia d'oro del valore di L. 80 e diploma. — 2.° Premio, id. id. del valore di L. 50 e diploma. — 4.° Premio, medaglia d'argento di secondo grado.

5.ª Gara Handicaps per soli bicicletti - kilom. 2 (giri 5) - libera a tutti.

1.° Premio, medaglia d'oro del valore di L. 80 e diploma. — 2.° Premio, id. id. del valore di L. 50 e diploma. — 3.° Premio, medaglia d'argento di secondo grado.

Ecco alcune norme:

Le iscrizioni devono venire trasmesse al Segretario del Veloce Club signor Martini Vittorio, e si ricevono a tutto il 26 maggio corr.

La tassa d'entratura, pagabile all'atto dell'iscrizione, valevole per tutte le corse è di lire 5.00, salvo il disposto dell'articolo seguente, e non verrà restituita.

Per correre nella Gara per il premio delle Signore Udinesi, la tassa d'entratura è di lire 20 e verrà restituita ai corridori che avranno compiuto l'intiero percorso nelle due prove.

Il premio delle signore Udinesi dovrà essere difeso in tutte due le giornate di corsa e verrà vinto da colui che riuscirà primo in entrambe le gare. In caso di dispatta, la corsa decisiva avrà luogo a programma ultimato e soltanto tra i due riusciti primi nelle due prove.

Il Veloce Club rilascierà un diploma d'onore al corridore che giungerà secondo nella gara decisiva.

In entrambe le giornate di corsa funzionerà il *Totalizzatore* e la metà degli utili sarà devoluta all'Istituto Tomadini.

Consiglio di leva.

Seduta dei giorni 8, 9, e 10 maggio.

Distretto di Cividale.

Abili di I categoria N.	111
Abili di II » »	32
Abili di III » »	115
All'ospitale »	8
Riformati »	55
Rivedibili »	31
Cancellati »	10
Dilazionati »	7
Renitenti »	51
Totale N.	420

Il Pagamento della rendita. Il Ministero del Tesoro avverte che il pagamento della cedola della rendita consolidato italiano 5 per cento, al portatore e mista, scadente al 1 luglio 1890, avrà principio in tutte le provincie del Regno col giorno 12 corr maggio.

Il Veterano Antonio Treves di Udine. Ieri alle sei pomeridiane ebbero luogo all'Ospitale Civile i funerali del patriotta *Antonio Treves*, di professione perito.

Nel 1848, dopo la difesa di Udine ove il Treves era addetto all'artiglieria, si portò in Osoppo, e fe' parte, durante l'assedio, di quei strenui difensori acquistandosi il grado di Sergente della detta arma. Dopo quella onorifica capitolazione il Treves si recò subito nell'assediata Venezia ed entrò nel corpo d'artiglieria Bertacchi, prendendo parte a varii combattimenti, tra i quali a quello di Marghera. Dopo la capitolazione della eroica Città si rese al domestico focolare attendendo alla sua professione.

Essendo uomo colto ed in pari tempo modesto e popolare, non cessò mai dal far propaganda di idee liberali, nei limiti della moderazione, perchè di principii costituzionali. Sincero, buono, paziente sopportò la sorte avversa con santa rassegnazione e morì, come la maggior parte degli antichi militari, all'Ospitale, e nei suoi funebri ebbe gli onori dei compagni d'armi.

A. P.

Ringraziamento.

Anche in quest'anno il cav. Antonio Volpe, nello anniversario della morte di suo figlio *Eugenio*, volle elargire *Lire Cento* ai poveri di questo paese, rimettendole alla Congregazione di Carità.

Il sottoscritto, in nome pure dei suoi colleghi, porge i più sentiti ringraziamenti al generoso benefattore.

Fagagna 5 maggio 1890.

Il Pres. della Congreg. di Carità di Fagagna
FRANCESCO VALLASSECH.

Bambin in gabbia. I vigili urbani arrestarono jeri Antonio Orsani detto *Bambin* per ubbriachezza.

Per questioni di donne un soldato del 35° fanteria morsicò il dito pollice di Umberto Bontempo.

Velocipedisti udinesi premiati. Ieri alle corse di Bologna Carlo Braida riportò 3 primi premi e Giovanni De Paoli fu pure premiato.

Cadavere sconosciuto. La notizia del rinvenimento d'un cadavere a Portobuso è bensì vera, ma nostre particolari informazioni escludono assolutamente che trattisi d'un delitto.

Furono sul luogo il tenente dei carabinieri altre autorità e medici periti.

Il cadavere è mancante della testa e di un arto inferiore, è in avanzata putrefazione e si calcola che sia di persona morta già da 4 mesi.

Probabilmente è il cadavere di una delle infelici guardie daziarie annegatasi nello scorso dicembre.

Buonissima occasione. Da vendersi a patti onestissimi N. 33 *monture* complete di panno, seminuove, per Corpo Musicale, compresa quella con distinzione pel Maestro; giacca, calzoni e bonetto per inserveiente nonchè N. 20 *letturini* di ferro a due posti e uno semplice pel Maestro.

Rivolgersi per informazioni e trattative al Signor Aristide Sangiorgio, Milano, Via Stella, 30.

Birreria al Friuli. La stagione estiva venne inaugurata sabato sera nel Giardino con concorso abbastanza numeroso.

Il luogo è bello, bibite e cibi buonissimi. E' da sperarsi che questo ameno ritrovo, posto nel centro della città, avrà ora molto concorso, specialmente nelle sere di concerto.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 4 al 10 maggio 1890.

Nascite.

Nati vivi	maschi 10	femmine	9	
Id. morti	» 1	»	2	
Esposti	» 2	»	2	
				Totale n. 25

Morti a domicilio.

Vincenza Della Rossa-Peronio fu Domenico d'anni 85 casalinga — Zelmira Palla di Francesco di mesi 8 — Italo Vouch di Giovanni d'anni 1 e mesi 5 — Pietro Variolo di Nicolò di mesi 4 — Pietro Talmassons fu Giuseppe di anni 76 agricoltore — Aurelio Driussi di Luigi d'anni 4 — Antonio Farra di Antonio di anni 2 — Giustina Bortuzzo di Pasquale d'anni 39 serva — Giuseppe Zilli di Giuseppe d'anni 8 scolaro — Giovanni Battista Zambon di Luigi di anni 5 — Beniamino Gambellini di Giovanni d'anni 29 manovale — Marianna Taboga d'anni 1 e mesi 2.

Morti nell'Ospitale Civile

Antonio Modotti fu Antonio d'anni 85 muratore — Giuseppina Nobbiani di giorni 45 — Giuseppe Raspani di giorni 45 — Maria Cecotto fu Antonio d'anni 53 contadina — Anna Birarda-Borgna fu Giuseppe d'anni 66 contadina — Dorotea Del Negro-Basso fu Giovanni d'anni 54 merciaja girovaga — Giovanni Battista Farzeni di anni 2 — Teresa Minini di Carlo d'anni 11 scolara — Antonio Treves fu Domenico d'anni 64 geometra — Maria Riservi d'anni 40 contadina.

Totale n. 22 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Osualdo Antonio Sopracasa oste con Teresa Pianina ostessa — Giuseppe Indri R. impiegato con Luigia Antonini agiata — Gerardo Isola calzolajo con Santa Santin serva — Marco Suto operajo di ferriera con Teresa Pitton serva.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Francesco Smaniotto falegname con Catterina Uanetto casalinga — Luigi Zeari falegname con Rosa Bianchet cucitrice — Giuseppe Battigelli macellajo con Giovanna Fusar sarta — Luigi Missio argentiere con Marianna Martelossi serva.

Mercato della foglia senza bacchetta. Domenica e lunedì 11 e 12 maggio. Pesati quintali 9 chili 58 prezzo: 40, 38, 30, 28.

Lezioni nelle lingue tedesca ed inglese si danno a modiche condizioni.

Rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Ringraziamenti.

Domenico Pepe, commosso, ringrazia vivamente quei molti pietosi che a Fagagna e a Udine gli furono larghi di conforto e compianto nella luttuosissima circostanza della malattia e della morte di *Giuditta De Faccio Pepe* e ne onorarono il trasporto funebre.

Chiede perdono delle involontarie mancanze, inevitabili in tanta jattura.

La famiglia Menini porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che vollero accompagnare all'estrema dimora la sua diletta **Teresina**; e in special modo si abbiano la nostra riconoscenza le gentili sue Maestre e le alunne che col loro concorso, resero più imponente la dimostrazione di affetto alla povera estinta.

Giovanni Sbuelz e figlia, le famiglie Bonifacio Piussi e Felice Sbuelz, non sapendo far pervenire particolarmente l'espressione della loro riconoscenza, commossi ringraziano pubblicamente i molti pietosi per le tante dimostrazioni d'affetto jeri rese alla loro cara e buona **Maria** e per l'accompagnamento della benedetta salma all'ultima dimora.

Chiedono di essere compatiti se nell'acerbità del dolore fossero incorsi in qualche dimenticanza.

Tricesimo 11 Maggio 1890

Il Tartufo moderno

Riportiamo qui di seguito — togliendola da un giornale teatrale — la stupenda descrizione del Tartufo moderno che Cavallotti nell' *Agatodèmon*, atto 4° scena 13.ª, fa dire a Gorani:

. . . .

Al tempo di Moliére Tartufo portava il cappellone a tricorno, annasava tabacco, era castigatissimo nel linguaggio, pieno di unzione, di pudicizia, di umiltà. Oggi Tartufo ha seguito il progresso e seguendo il progresso e restando sempre lui è arrivato come Brahma alla sua ultima incarnazione, Quando la religione era in auge, Tartufo di fuori era prete; oggi, di fuori, può essere anche ateo. Quando erano abbattuti i vecchi ordini, Tartufo, di fuori, difendeva il privilegio, le caste, l'autorità; oggi, di fuori può essere anche anarchico. Quando i pregiudizi all'antica imperavano nell'arte, nella famiglia nei costumi, Tartufo in arte era classico, nella famiglia sempre in regola col codice, nei costumi un san Luigi. Oggi può essere anche naturalista, sboccato, libertino. Invece della chierica porta la scriminatura elegante o la zazzera arruffata, invece del tricorno il cilindro ultima moda, o il cappello a cencio, invece della tabacchiera, il portasigari d'ambra o il pipin di gesso. Tartufo che è sempre l'uomo del suo tempo ha letto Dumas, ha letto Murger; oggi e *bohême*, domani *monsieur Alphonse*. In fondo poi di dentro non è nè ateo, nè religioso, nè anarchico, nè autoritario, nè romantico, nè pudico, nè a *bonnes fortunes* più di prima. E' lui, sempre lui; sempre la menzogna e l'invidia travestita; in arte e nella vita per salire striscia sempre; come la lumaca dove striscia lascia la bava, dedito ai vizii come prima, si rode dei successi del suo prossimo come prima, simula e tradisce l'amicizia come prima. Tutto come prima. Il tipo eterno.

Quattordici discoli e sedici nobili damigelle

Nei giornali di Venezia degli scorsi giorni leggevasi che 14 ragazzi (discoli) dell'Istituto Coletti fuggirono dall' Istituto stesso, venendo poi tutti ripresi.

Questa notizia, che non ha nulla di straordinario, viaggiando mutò *sesso* e *condizione*.

Difatti il *Berliner Tagblatt* (edizione serale) del 5 corrente, racconta il seguente piccante aneddoto:

Martedì della decorsa settimana, durante la notte, da un distinto Istituto-Convitto di *Venezia* s' allontanarono segretamente 16 nobili damigelle. Esse attraversarono la Laguna, e, in mancanza di gondola, sembra l'abbiano passata a guado.

I parenti delle ragazze sono desolati, poichè finora non fu dato loro di sapere dove siano andate le fuggitive.

Mostri Marini

A Trieste, l'altro giorno, sopra una delle Banche della pescheria giacevano due mostri marini, i quali furono presi dai pescatori di Grado e precisamente uno nelle acque di Pirano e l'altro, il più grosso, nelle acque di Grado.

Oxyrhina Spallanzani e il nome scientifico del primo volgarmente chiamato *Cagnizza nasuta*, del peso di 2 quintali e della lunghezza di metri 2.50

Il secondo mostro viene scientificamente chiamato *Carcarodon Rondoleti* e, volgarmente, *Cagnizza vera*; pesava 3 quintali e la sua lunghezza era 2 metri e 85 centimetri.

DRAMMA TRAGICO

Dal *Roma* di Buenos Ayres:

Presso Necochea, in un luogo denominato del « Carmen, » appartenente al signor Fernandez, domenica ultima è accaduto un fatto sanguinoso, una lotta terribile e disuguale, tanto drammatica per quanto pietosa, originata dall'amore.

Bascasio Montero e Maria Molina si amavano da lungo tempo, però l'ostinata negativa dei genitori di lei alla loro unione, l'aveva resa pressochè impossibile.

Fu allora che la giovinetta, dimenticando tutti i doveri che la sua condizione di fanciulla onesta le imponeva, risolse di fuggire dal tetto paterno per unirsi a colui che ella così ardentemente amava.

Fecesi accompagnare fino all'abitazione di lui da un fratellino, e ivi giunta mandò a dire alla famiglia che ella non intendeva di ritornare più a casa.

Ciò saputo, il padre e tre fratelli si armarono di fucili e si diressero alla alla casa del Montero, per chiedere la restituzione della figlia e sorella rispettiva.

Maria disse risolutamente che rifiutavasi di seguirli e Montero aggiunse che a niun posto l'avrebbe rilasciata.

Allora cominciò il combattimento terribile e disuguale.

L'amante, messo alle strette, trasse il pugnale e uccise la donna che amava alla follia con un colpo che le passò il cuore; quindi, dopo essersi ancora difeso e ferito uno dei fratelli, cadde alla sua volta col capo attraversato da una palla.

LIBRI E GIORNALI

La Pastorizia del Veneto. Il num. 5 contiene:

L'imposta progressiva può favorire l'agricoltura — Un gelsicultore, Vivaio di gelso a prato — Riunione vinicola internazionale per la peronospora a Roma — Come si può vincere la peronospora — Merlo, Consigli ai viticultori — Pasqualigo, Conferenze agrarie ambulanti — Il bibliotecario, Rivista — Stalloni governativi nel Veneto — Romano, L'emigrazione del bestiame dominando il carbonchio — Pan purcin, Il Comizio agrario di Tolmezzo — Il Gastaldo. In campagna — Di qua e di là.

Pubblicazioni. Addio amore! *Romanzo nuovissimo* di MATILDE SERAO. Elegante volume di quattrocento pagine, *lire* QUATTRO.

Chi desidera averlo, mandi *vaglia* o *lettera raccomandata* di lire QUATTRO a Matilde Serao, Trinità Maggiore 21 Napoli.

Il romanzo d'un maestro, del De Amicis, trovasi in vendita presso la libreria Gambierasi al prezzo di l. 5.

Telegrammi

Congresso democratico.

Roma 11. Il Congresso si adunò nella sala dei Concerti del Teatro Costanzi, sotto la presidenza provvisoria di Ettore Soccida. Gl'intervenuti erano 250.

A Presidente effettivo fu eletto Bovio.

Si protestò contro l'intervento dalla questura. Erano presenti l'ispettore Mainetti ed il delegato Poli accompagnati da tre carabinieri e trentatre guardie di questura.

Quindi sopra proposta di Pantano si deliberò, di sospendere i lavori e di rimandarli a domani convocando però il congresso in un luogo privato.

Venne poi stabilito che il Congresso ri radunerà domattina alle dieci in una sala in Via Margutta.

Banchetto dei Mille.

Roma 11. Stasera al ristoratore delle *Venate* vi fu un banchetto per commemorare la battaglia di Calatafimi.

Al posto d'onore sedeva Crispi avente alla sua destra Miceli ed alla sinistra Menotti Garibaldi.

Crispi parlò dell' impresa dei Mille e della necessità d' influire da Roma, — ove il papa tenta ogni mezzo per riconquistare il potere temporale — la diffusione dei principii liberali. Il discorso u applauditissimo.

I tiratori francesi a Roma.

Roma 11. Sono arrivati i tiratori francesi. Alla stazione furono accolti da Pelloux e da una deputazione dei tiratori italiani.

Dopo, i tiratori francesi si recarono al Campo di tiro alla Farnesina accolti da unanime grida di Viva la Francia!

Nella sala delle bandiere il generale Pelloux tenne un discorso di circostanza esprimendo la viva soddisfazione degli italiani per la venuta a Roma dei delegati dell'ufficio centrale del tiro a segno francese.

Merillon, presidente della Società di tiro a segno francese ringraziò per le belle parole di Pelloux, dicendo che in questa occasione si possono scambiare i sentimenti di fratellanza fra italiani e francesi. Ricordò l'alleanza del 1859 e l'intervento di Garibaldi in Francia nella guerra contro la Germania ne 1870. Annunziò che porta seco dei premi, cioè: una medaglia d'oro ed una d'argento ed un premio del governo per i tiratori italiani. Concluse dicendo: Gridiamo tutti entusiasticamente: Viva l'Italia ed il suo Re!

Gli rispose un grido unanime ed entusiastico di: Viva la Francia! — Dopo ciò la bandiera del Tiro a segno francese venne collocata al posto d'onore nella gran sala delle bandiere. —

Indi i francesi cominciarono il tiro fra gli applausi.

Dall'Africa

Roma 11. Telegrafano da Massaua che Antonelli attende ad Adua Ras Mangascià che è già in cammino per Adua. Dopo presi con lui gli opportuni accordi, Antonelli tornerà probabilmente a Massaua e quindi in Italia, mentre il suo successore Salimbeni proseguirà per recarsi a raggiungere il Negus Menelik.

Il viaggio di Vittorio Emanuele

Roma 11. Si ha da Tiflis che il Principe di Napoli parte stasera per Wladicawcas donde proseguirà domani per Noiwoorssiv per imbarcarsi il 15 corr. sull'Yacht imperiale russo.

Danni delle acque.

Pavia, 11. Causa l'irruenza del Po, varie case di Cambiò (Gambarano) minacciando rovina, si credette opportuno di procedere alla loro demolizione assicurando il materiale e ricoverando le famiglie senza tetto. Causa la continua corrosione delle acque del Po si teme che Cambiò sia destinato ad essere ingoiato dalle acque stesse.

Oggi il Po era rientrato nello stato normale.

Non era attentato.

Madrid. 12. E' smentita la voce d'un attentato alla reggente. Il fatto che diede origine alla voce è il seguente: la reggente tornava dalla stazione, s'intesero alcuni colpi di fuoco, che un impiegato del dazio consumo sparò contro i piccioni. Il tribunale verificherà il fatto.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 10 maggio

Venezia	21	60	67	65	35
Roma	71	16	23	80	64
Napoli	15	12	13	65	7
Milano	29	37	17	74	88
Torino	14	71	52	29	48
Firenze	61	44	41	49	11
Bari	77	7	13	31	5
Palermo	44	58	4	69	9

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 10 maggio

R. I. 1 gennaio	96.25	Londra 3 m. a v.	25.20
» 1 luglio	94.08	Francese a vista	101.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Banconote Austriache	da 215	a —.—
Fiorini Austriaci d'argento	da —.—	a —.—

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

N. 522 di Prot.

Provincia di Udine

COMUNE DI FORNI DI SOPRA

Avviso di concorso

A tutto 31 Maggio corrente resta aperto per un triennio il concorso alla condotta medica-chirurgica-ostetrica consorziale tra i due Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto colla residenza in Forni di Sopra.

La popolazione dei due Comuni cui il professionista deve indistintamente prestare l'assistenza, ammonta a 3444 abitanti, con avvertenza che li due paesi sono di facile accesso essendo situati sulla strada Nazionale, colla distanza però di 9 chilometri l'uno dall'altro.

Lo stipendio è a piena cura senza alcun'altro compenso ed è fissato in L. 3600;00 annue.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze d'aspiro al Municipio di Forni di Sopra corredate dai requisiti di Legge entro il predetto termine.

La nomina è di spettanza dei Consigli comunali dei due Forni pella durata di cui sopra e l'eletto assumerà le sue mansioni entro giorni 15 dalla partecipazione di nomina, e dovrà poi uniformarsi alle prescrizioni portate dal Capitolato d'oneri ostensibile nelle ore d'ufficio presso il Municipio di Forni di Sopra.

Dalla Residenza Municipale
Forni di Sopra, addì 1, Maggio 1890.

Il Sindaco
L. CHIAP

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per	Venezia
D	2.55	»	Cormons - Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
O	7.48	»	Pontebba
M	7.50	»	Palmanova - Portogruaro
O	7.53	»	Cormons - Trieste
—	8.05	»	S. Daniele (dalla azione
M	9.05	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	11.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.15	»	Venezia
M	11.25	»	Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per	Venezia
M	1.02	»	Palmanova - Portogruaro
—	2.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
O	4.—	»	Pontebba
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.45	»	Venezia
D	5.54	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	»	Cormons - Trieste
D	8.20	»	Venezia
M	8.24	»	Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da	Trieste - Cormons
O	2.24	»	Venezia
M	7.31	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	8.45	»	S. Daniele
M	9.02	»	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.22	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.04	»	Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da	S. Daniele
O	12.35	»	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
M	3.10	»	Portogruaro - Palmanova
O	3.15	»	Venezia
—	3.27	»	S. Daniele
M	4.19	»	Cormons
O	5.06	»	Cividale
O	5.10	»	Pontebba
D	5.42	»	Venezia
—	7.27	»	S. Daniele
O	7.28	»	Pontebba
M	7.33	»	Portogruaro - Palmanova
O	7.50	»	Trieste - Cormons
D	8.12	»	Pontebba
M	11.05	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

L'ANCORA

Società Anonima PER

ASSICURAZIONI SULLA VITA DELL'UOMO

E DI

RENDITE VITALIZIE

Fondata in Vienna nel 1858

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL REGNO D'ITALIA
in ROMA

Capitale nominale.	2,500,000.—
id. versato	» 1,250,000.—
Garanzie e Riserve al 31 dicembre 1888	» **90,054,200.—**

OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ

Assicurazioni in caso di morte — per la vita intera — temporarie — miste semplici ed a capitale raddoppiato — a termine fisso.
Assicurazioni in caso di vita — Dotazioni per fanciulli — Controassicurazioni.
Rendite vitalizie immediate e differite.
Partecipazione agli utili in ragione del 75 %

STATO DELLE ASSICURAZIONI AL 31 DICEMBRE 1888
77099 Contratti assicu. anti

Capitali	L. 429,056,620.—
Rendite	» 128,590.—

QUOTA DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1888
Per assicurazioni in caso di vita: 25,066 % *sul capitale assicurato.*
Per assicurazioni in caso di morte: 25,— % *sul premio annuo.*

SOMME PAGATE DALLA SOCIETÀ DURANTE IL 1888
L. 7,964,830

Agenzia Principale per le provincie di Udine, Treviso e Belluno

BANCA DI UDINE

Udine, Via della Prefettura.

Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.

RÖMER - BAD

(Bagno romano — il Castein della Stiria)

Apertura della stagione I° Maggio a. c.

sulla linea della ferrovia meridionale (Südbahn) col treno celere 8 ½ ore distante da Vienna, da Trieste 6 ore, potentissime terme da 30-31° R. agiscono specialmente per la **gotta, reumatismi, nevralgia, paralisi, stato di debolezza, malattie delle signore, disturbi delle mestruazioni essudati invecchiati, catarri cronici, malattie delle ossa e delle articolazioni,** ecc.

Massaggio e cura elettrica. Eleganti vasche da nuoto, e bagni separati.

Abitazioni comode, eccellente mantenimento, magnifico paesaggio alpestre, vaste e ombrose passeggiate, acqua di sorgente.

Medico dello stabilimento: Sig. Consigliere di sanità e operatore **Dott. H. Mayrhofer.**

Prospetti dettagliati con tariffa gratis e franco dallo **Stabilimento Balneare** di **Römerbad** — Stiria inferiore.

Dal 1 maggio si fermeranno i treni celeri del giorno a Römerbad, e dal detto giorno fino al 15 Settembre si potranno avere biglietti d'andata e ritorno a prezzi ridotti con la durata di 35 giorni oppure 45 giorni.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

PIETRO MARCHESI

Liquidatore PIETRO BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

MERCE PRONTA.

Vestiti novità	da L.	18	a 45
Soprabiti mezza stagione	»	15	» 50
Ulster mezza stagione	»	16	» 40
Calzoni tutta lana	»	6	» 20

VESTITINI e SOPRABITI PER BAMBINI d'ogni età e prezzo.

MERCE DA CONFEZIONARSI.

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per completi — Soprabiti — Calzoni — Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri inglesi; in cheviot bleu, nero, caffè ecc. Taglio elegantissimo e confezione accurata. Puntualità e precisione. Vestiti su misura da L. 30 a 120.

RIBASSO STRAORDINARIO DI PREZZI

da non temersi qualsiasi concorrenza.

In dodici ore si evade qualunque commissione.

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

preparata dal Chimico-Farmacista **G. ZOJA**

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti; dà freschezza alla bocca pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Unico Deposito in UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista — **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

ACQUA FERRUGINOSA

VALLE PEJO **CELENTINO** VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma e Brescia

Ricca di ferro è di acido carbonico, riesce molto tollerabile, digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi, ecc., ecc.

Direzione in **Brescia** *E. Mazzoleni.*
Deposito in **Udine** *De Candido Domenico* farmacista.

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. 75.

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti